

UN CONTENITORE IN VETRO DAL POZZO DELL'AREA TERMALE NELLA VILLA ROMANA DI RUSSI (RAVENNA)

Giovanna MONTEVECCHI

La villa di Russi era situata, in epoca romana, nell'entroterra di Ravenna, al margine settentrionale della centuriazione faentina e bagnacavallese; l'insediamento ebbe una prima fase costruttiva già in epoca repubblicana, alla fine del I secolo a.C., con uno sviluppo planimetrico costituito da un quartiere abitativo a cui si affiancavano una serie di costruzioni rustiche e produttive realizzate in materiali deperibili¹. La costruzione della villa è probabilmente da mettere in relazione allo stanziamento della flotta navale voluta da Augusto, per motivi strategici, proprio a Ravenna. Questo evento provocò un forte incentivo economico alla zona in questione, ed in particolare alle fertili aree agricole del Ravennate.

Nell'ambito del II secolo d.C. il complesso conobbe la sua massima espansione; in questo periodo furono effettuate anche le ristrutturazioni degli ambienti rustici che vennero costruiti con fondazioni in muratura. Probabilmente risale a questo momento anche la sistemazione dell'area termale, localizzata nel settore Sud-Est della villa (fig. 1)².

L'impianto balneare, ancora non completamente scavato soprattutto nelle sue fasi più antiche, risponde alle piante canoniche degli stabilimenti termali: dal porticato si accedeva ad un ingresso nel *vestibulum* con annesso spogliatoio, a seguire si passava in un *frigidarium* rialzato con due vaschette con acqua fredda ad immersione parziale; in adiacenza a questi ambienti vi erano un *tepidarium* e un *calidarium*, quest'ultimo dotato di *suspensurae* per il passaggio dell'area calda. Al di fuori di questo nucleo principale era stato ricavato uno spazio aperto con un pozzo per la raccolta dell'acqua di falda. La struttura era caratterizzata da una camicia in

mattoni puteali piuttosto irregolare che raggiungeva la profondità di 8,70 metri dal piano di calpestio attuale della villa³.

Il riempimento del pozzo documenta tre distinte fasi di utilizzo: a partire dall'alto sono stati intercettati due strati successivi di macerie che erano connesse rispettivamente all'alluvione avvenuta nell'area durante l'epoca altomedievale, quando la villa era ormai in disuso (fino alla profondità di 4,00 metri), e alla precedente fase di abbandono e demolizione della villa stessa, in epoca tardoimperiale (sino alla profondità di 6,50 metri). Il riempimento più antico della canna, risalente ad epoca medio imperiale, colmava la parte più bassa della camicia a partire dal fondo del pozzo, che era composto di argilla battuta (fig. 2). Questo strato conteneva gli oggetti caduti accidentalmente all'interno durante la raccolta dell'acqua: vi erano brocche e anforette in ceramica comune che costituivano probabilmente il servizio per il bagno; vi erano frammenti di piatti da mensa – fra cui un piatto in *terra sigillata* medio adriatica indicativamente databile al III secolo d.C. – uno strigile in bronzo per la pulizia personale con impugnatura a lamina decorata e foro passante; un dado in osso utilizzato per il gioco durante il tempo libero dedicato ai bagni quotidiani; sono stati rinvenuti anche frammenti di *tubuli* per riscaldamento, piccole porzioni di vetri da finestra e *crustae* marmoree⁴. È stato possibile recuperare anche due monete in bronzo: si tratta di un asse di Domiziano (79-80 d.C.) e di un dupondio di Marco Aurelio (165-166 d.C.)⁵, monete che documentano il periodo di maggiore utilizzo della villa, compreso fra il I e II secolo d.C., come è attestato anche dai reperti provenienti dagli altri pozzi dell'impianto.

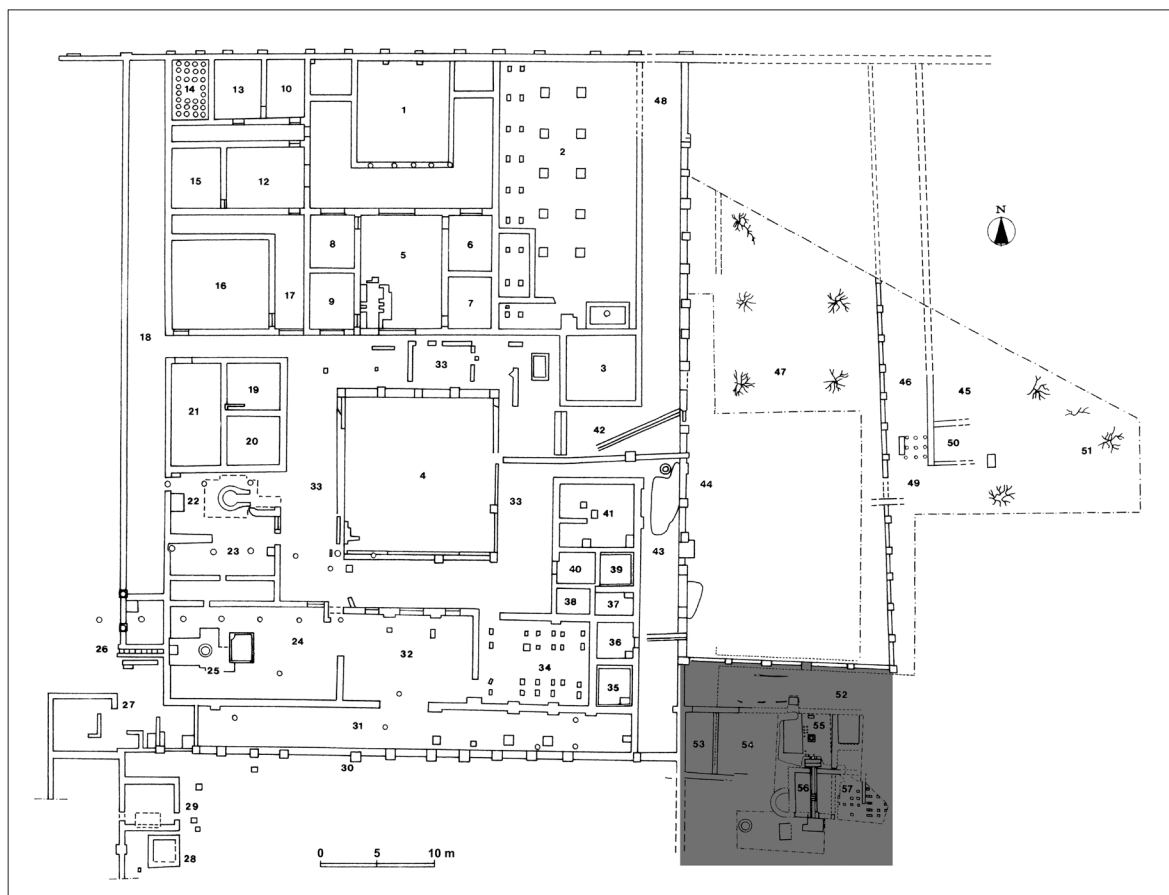


Fig. 1. La villa romana di Russi (Ravenna). In basso a destra evidenziato il settore termale.

Si segnala in particolare, anche per il suo ottimo stato di conservazione, un contenitore di vetro trasparente di colore verde/azzurro anch'esso rinvenuto nella parte inferiore del pozzo (fig. 3); il bicchiere ha forma aperta con orlo tagliato ed indistinto appena estroflesso, il corpo è troncoconico con pareti quasi verticali solcate da alcune linee incise: rispettivamente una nella parte inferiore e due nella parte mediana; si nota un lieve rigonfiamento nella porzione inferiore del contenitore che si restringe in direzione del piede; questo risulta ingrossato a

costituire un disco ed è nettamente separato dal corpo⁶.

Il tipo di bicchiere rientra nella classificazione della Isings e si identifica con la forma 34 (fig. 4); questa tipologia di oggetti fu prodotta a partire dalla seconda metà del I secolo d.C. con persistenze fino al IV secolo d.C.; la sua presenza è attestata, nella sua prima fase di produzione, a Pompei e a Corinto, mentre le forme più tarde sono documentate soprattutto nell'area germanica⁷; numerosi sono i bicchieri di questa forma anche se spesso rinvenuti in stato frammentario⁸.

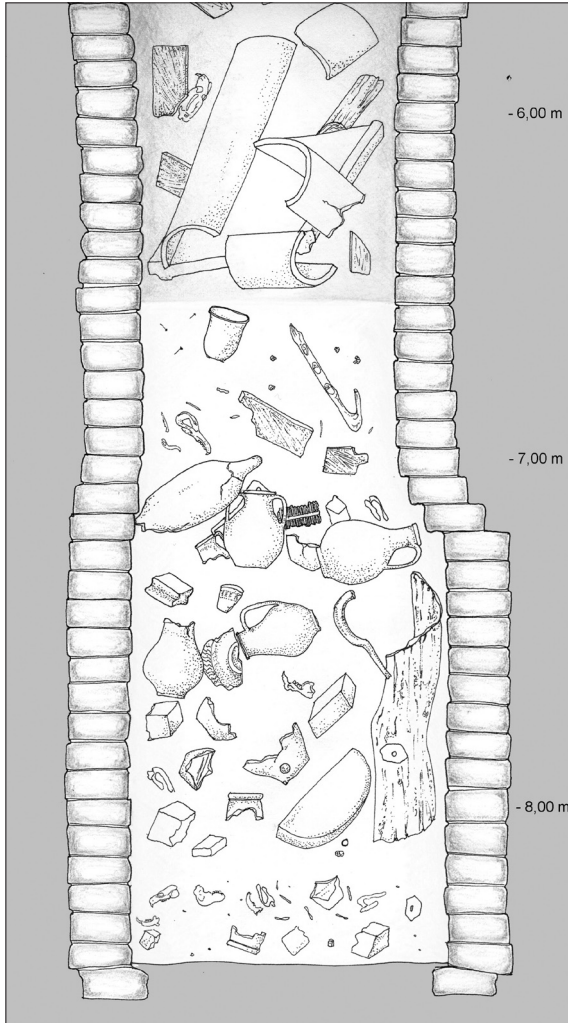


Fig. 2. Particolare del disegno ricostruttivo della canna del pozzo: si evidenzia la porzione inferiore con i materiali caduti all'interno.

Il recipiente di Russi rientra nella produzione vitrea della media età imperiale come comprova la datazione delle monete e degli altri oggetti rinvenuti nel medesimo contesto⁹: Probabilmente il bicchiere

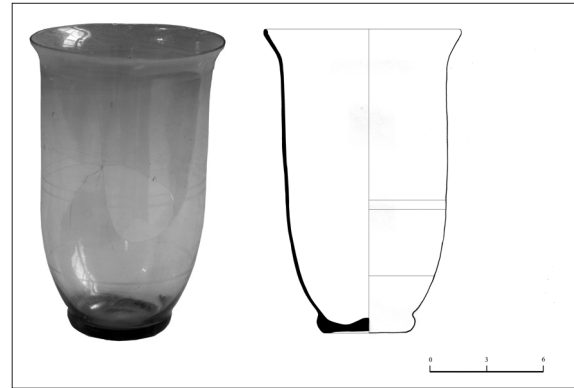


Fig. 3-4. Il bicchiere in vetro rinvenuto nel pozzo della villa di Russi (Ravenna).

era utilizzato, nell'ambito dell'area termale, come contenitore per liquidi o per unguenti.

NOTE

¹ La villa romana di Russi (Ravenna) è un'area archeologica di estremo rilievo per la conoscenza degli impianti urbano-rustici in Italia settentrionale; da tempo il sito è oggetto degli scavi della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna. La villa è aperta al pubblico ed è dotata di un edificio con aula didattica e centro visite. Per un inquadramento dell'impianto del complesso residenziale si veda *La villa romana di Russi* 2006 con bibliografia completa dei rinvenimenti, inoltre MAIOLI 2004, pp. 65-76.

² L'impianto termale venne in luce casualmente durante lavori per l'estrazione dell'argilla nel 1938-1939; poi lo scavo fu abbandonato a causa degli eventi bellici; nel 1989 e poi nel 1996 l'area è stata oggetto di nuove indagini per riportare in luce la parte delle terme già indagata, per comprenderne la planimetria e per effettuare i restauri dei pavimenti musivi; sugli scavi recenti si veda LEONI, MONTEVECCHI 1998, pp. 100-102 e MAIOLI 2001, pp. 311-322.

³ Nel 1998 e 1999 un'indagine subacquea ha portato allo svuotamento di alcuni pozzi già precedentemente individuati

all'interno dell'impianto urbano-rustico. Il lavoro è stato effettuato dal Gruppo Ravennate Archeologico con la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna ed ha interessato il pozzo della cucina, quello dell'impianto produttivo e quello dell'area termale. Lo scavo e la flottazione del terreno hanno permesso un recupero puntuale sia dei reperti archeologici, sia del materiale organico, come semi ed ossa animali.

⁴ I reperti rinvenuti nei pozzi della villa romana sono depositati presso il Museo della Rocca dell'ex Ospedale di proprietà del Comune di Russi e sono visibili al pubblico.

⁵ LASI 2004, pp. 131-141.

⁶ L'oggetto, insieme agli altri reperti provenienti dal pozzo dell'area termale, è stato esposto nella mostra "Otium. L'arte di vivere

nelle domus romane di età imperiale" allestita nel 2008 a Ravenna nel complesso di S. Nicolò, è stata data notizia dei materiali nel catalogo della mostra: BERTELLI, MALNATI, MONTEVECCHI 2008, p. 145.

⁷ ISINGS 1957, forma 34. Si confronti il *Glossario del vetro* 1998 in cui il Bicchiere rientra anche nelle forme BIAGGIO SIMONA 1991, forma 7; BARKÓCZI 1996, n. 38.

⁸ Un recente rinvenimento anche nell'area del Canton Ticino, datato al II secolo: *Archaeometrical studies* 2008, pp. 606-626.

⁹ Si tenga presente che i reperti non sono legati ad una stratigrafia sicura essendo caduti nel pozzo con dinamiche diverse a seconda della loro consistenza e del loro peso, tuttavia il primo strato rinvenuto sul fondo sembra restituire materiale piuttosto coerente dal punto di vista cronologico.

ABSTRACT

La villa romana di Russi, nel ravennate, è nota da tempo come tipologia insediativa urbano-rustica. Di recente sono state effettuate indagini stratigrafiche all'interno dei pozzi, fra cui quello situato nell'area termale: il riempimento ha restituito, fra gli altri materiali, un interessante contenitore vitreo.

Parole chiave: villa di Russi, pozzi romani, bicchiere.

A glass from a water well in the thermal area of the Roman villa in Russi (Ravenna)

The Roman villa in Russi, near Ravenna, is an important archaeological area to understand the roman type of the 'urbano-rustica' villa. During the last years a stratigraphic research took place in the water wells of the villa and in particular in the thermal area: there were inside different kinds of objects and also a particular glass.

Key words: Russi villa, Roman wells, glass.

BIBLIOGRAFIA

Archaeometrical studies 2008 - R. ARLETTI, G. VEZZALINI, S. BIAGGIO SIMONA, F. MASELLI SCOTTI, *Archaeometrical studies of roman imperial age glass from Canton Ticino*, Oxford, pp. 606-626.

BARKÓCZI L. 1996 - *Antike Gläser*, Monumenta antiquitatis extra fines Hungariae reperta quae in Museo Artium Hungarico aliisque museis et collectionibus hungaricis conservantur, 5, Roma.

BERTELLI C., MALNATI L., MONTEVECCHI G. (a cura di) 2008 - *Otium. L'arte di vivere nelle domus di età imperiale*, Catalogo della Mostra (Ravenna, 15 marzo - 5 ottobre 2008), Milano.

BIAGGIO SIMONA S. 1991 - *I vetri romani provenienti dalle terre dell'attuale Canton Ticino*, Locarno.

Glossario del vetro 1998 - *Glossario del vetro archeologico*, a cura di D. FERRARI, A. LARESE, G. MECONCELLI NOTARIANNI, M. VERITÀ, Venezia.

ISINGS C. 1957 - *Roman Glass from Dated Finds*, Groningen/Djakarta.

- LASI R. 2004 - *La moneta come dato archeologico, I rinvenimenti nel territorio di Russi*, in *Monete in villa*, a cura di A. L. MORELLI, Ravenna, pp. 131-141.
- LEONI C., MONTEVECCHI G. 1998 - *Russi, villa romana*, "Archeologia dell'Emilia Romagna", 2, 2, pp. 100-102.
- MAIOLI M. G. 2001 - *L'impianto termale della villa romana di Russi, i pavimenti a mosaico*, in *Atti del VII colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Pompei, 22-25 marzo 2000), Ravenna, pp. 311-322.
- MAIOLI M. G. 2004 - *La villa romana di Russi: un aggiornamento sulla situazione topografica e sulle ultime scoperte*, in *Monete in villa*, a cura di A. L. MORELLI, Ravenna, pp. 65-76.
- La villa romana di Russi* 2006 - *La villa romana di Russi. Vecchie e nuove scoperte*, Faenza.

Giovanna MONTEVECCHI
Via Fiume Avisio 106
48100 Ravenna
e-mail: matmon@alice.it